

l'happy hour di "A"



I RITI PORTAFORTUNA E  
GLI "EX VOTO" DI QUATTRO  
BRAVI RAGAZZI CON UN  
PASSATO DA CRIMINALI.  
PER FICTION

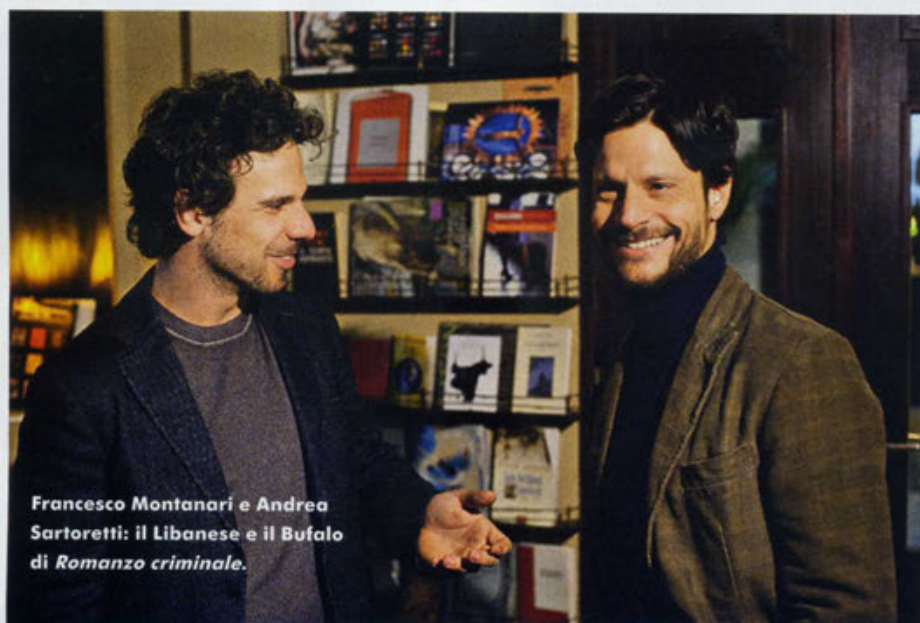
# UN KEBAB PER IL LIBANESE



Nella foto grande, da sinistra, Andrea Sartoretti, Greta Scarano, Francesco Montanari e Riccardo De Filippis, protagonisti della fiction *Romanzo criminale*. In alto, Greta, con Francesco, mostra il suo tatuaggio-ex voto; al centro, la sala bar con l'arredo anni 20 dell'Hotel Locarno; in basso, Riccardo e Andrea.

**INVITATI:**  
Riccardo De Filippis, Francesco Montanari,  
Andrea Sartoretti, Greta Scarano (attori)  
al bar dell'Hotel Locarno, a Roma

testo di **LUCA MASTRANTONIO** foto di **CLAUDIO MORELLI** per "A" a cura di **MAURA RADAELLI**



Francesco Montanari e Andrea Sartoretti: il Libanese e il Bufalo di *Romanzo criminale*.

Una banda di criminali in tv, un gruppo di amici nella vita. Sono il Libanese (Francesco Montanari), il Bufalo (Andrea Sartoretti), Scrocchiazepi (Riccardo De Filippis) e Angelina (Greta Scarano), sua moglie. Si sono conosciuti sul set della fiction *Romanzo criminale* su Sky Cinema, dopo estenuanti provini. E da allora non si sono più persi: escono insieme la sera, guardano le partite a casa di Greta - tocca a lei cucinare - e fanno progetti comuni: De Filippis ha scritto uno spettacolo, la storia di due supereroi, per lui e Montanari, che nel 2011 uscirà al cinema da protagonista (un commissario) del film di Carlo Vanzina *L'ultima sfilata*, thriller d'alta moda. Greta sarà Cinzia in *Qualche nuvola* del regista Saverio Di Biagio e Sartoretti reciterà nell'attesissimo *Boris*. Il film.

Al bar dell'Hotel Locarno di Roma, per lo shooting di "A", non passano inosservati. Un



Riccardo De Filippis, autore di uno spettacolo in cui recita con Francesco Montanari.

ragazzo, seduto dietro di loro, commenta ad alta voce. «A Libano, nun me da' e spal-le!» Tradisce uno strano compiacimento nel ritrovarsi comparsa, sebbene fuori campo, nella fiction che racconta, e canta, l'epica criminale della Banda della Magliana. Nell'autoritratto di gruppo romano, in stile Dorian Gray.

La celebrità? «La prima volta che me ne sono accorto eravamo alla terza puntata», racconta Sartoretti, «il Bufalo». Abbiamo rischiato un incidente, un tipo ha urlato: «Oddio, il Bufalo!» e ha inchiodato, eravamo a via Franklin. Voleva un autografo». Montanari era al supermercato col fratello. «Un ragazzo mi guarda, un po' strano, poi dice: "A Libano, ma che fai 'a spesa?" Mio fratello ha avuto un attacco isterico». Per Sartoretti, non è una semplice questione di notorietà, si è instaurato, piuttosto, un particolare spaesamento. «Lo chiamo "effetto Ritorno al futuro", come il film dove



Greta Scarano: «Quando sarò famosa ingrasserò». Per ora cucina.

si va avanti e indietro nel tempo. La gente a Roma si chiede come sia possibile che qualche ora prima, in tv, stavamo a Roma, ma nella Roma degli anni Settanta, e poi lì, per strada, al supermercato o al bar con vestiti normali».

Qual è il segreto di tanto successo? Il romanzo di Giancarlo De Cataldo? La regia di Stefano Sollima? La voglia di fiction di qualità? Il crimine che, sul piano narrativo, paga? I quattro rispondono, quasi in coro, che se tutti i provini si facessero così, le fiction sarebbero migliori. «Sì, il film è *vintage*, racconta la Roma del passato, ma la cosa più *vintage* è stata aver preso degli attori con un provino. Una cosa d'altri tempi, non si usa più», dice Sartoretti.

«Io sentirò di essere famosa quando mi chiameranno per come mi hanno visto recitare, senza bisogno di provini», spiazza però tutti Greta. Ma no, ribatte Sartoretti, in tv forse, ma per il cinema no: il provino servirà sempre. Anche perché «non lo fa solo il regista all'attore», aggiunge Montanari, «libaneggiando», «ma anche l'attore al regista. Ci si annusa, ci si studia». Al bancone del bar, Montanari punta il

## Lusso déco

### APPUNTAMENTO AL BUIO

Al bar dell'Hotel Locarno è facile incontrare attori e artisti che decidono di darsi appuntamento proprio qui. Perché è situato in pieno centro, l'accoglienza del direttore Daniele Galligani è perfetta così come lo sono i cocktail. E anche perché l'atmosfera avvolgente e la luce soffusa creano un senso di intimità particolare (via della Penna 22, Roma, tel. 063610841, [www.hotelloccarno.com](http://www.hotelloccarno.com)).



Da sinistra, Riccardo De Filippis, Greta Scarano, Francesco Montanari (anche nella foto a destra) e Andrea Sartoretti.



succo di pomodoro di Sartoretti. «Che orrore, pare sugo della pasta... freddo!» La replica: ma è buono. Il Bloody Mary, invece, non è nelle loro corde alcoliche. Birra, birra. «Siamo tutti birraioli!», parla Sartoretti a nome del gruppo. Birra, vodka tonic e gin tonic sono le preferenze. Riccardo approva, Greta si sfilta: «Non bevo, reggo poco» Francesco svista. «Io sono un caffeinomane... mi piace il caffè, ne bevo tanti,

ma soprattutto decaffeinati». Ha creato un nuovo tipo: il *decaffeinomane*. E ci rivela il suo rito scaramantico. «Prima di andare in scena mangio un kebab». Gli altri confermano. E ricordano: «In genere un attore non mangia nulla, prima, lo stomaco ti si chiude. Lui no, spunta sempre con un kebab in mano»

Greta non rivela il suo rito ma mostra, all'interno del braccio, un tatuaggio: "I love rock & roll" Un ex voto, dice, per un film dove l'hanno presa. «Un film su Pavarotti», la stuzzica De Filippis. «Scherzate, scherzate», replica lei, che ama il rock e soprattutto la cucina ma non quanto, evidentemente, vorrebbe. «Ora mi vedete proprio magra, ma quando avrò successo farò un rivoluzione: diventerò grassa, bella tonda, e allora saranno di moda anche le attrici in carne»

La rivoluzione, intanto, la prepara le sere che invita gli altri a casa sua, magari a vedere la Roma (sono romanisti, anche se Sartoretti simpatizza per il Cagliari). Della "banda" fa parte anche Mauro Meconi (interpreta Fierolocchio). «Ci siamo fidanzati sul set», spiega Greta. E racconta: «Una settimana fa ho comprato sei chili di pollo con le patate. Ma non è venuto nessuno, loro mi hanno dato buca, e Mauro pure». E allora? «Ho mangiato tutto io. Con i miei cani». La rivoluzione sta già arrivando?

## Il libro



In *Cocktail - Istruzioni per l'uso* (DeAgostini) Gigi Zazzeri, vicedirettore di "A" e barman per passione, insegna a miscelare & mescolare, preparare stuzzichini e scegliere la musica di sottofondo.

## Sound track:

Gogol Bordello, *Trans Continental Hustle*  
Radiohead, *In Rainbows*  
Slipknot, *Slipknot Perfect*  
Miles Davis, *Big fun*

# Il senso di Gigi per il cocktail



## Irish Boy

Nelle flûte ghiacciate versate due parti di birra rossa (tenuta in freezer 15 minuti prima di servire), avendo cura di tenere i



bicchieri inclinati in modo da non avere troppa schiuma. Poi, molto delicatamente, aggiungete una parte di champagne, se possibile extra brut. Non mescolate.

## Sangrita

Nello shaker, con ghiaccio a cubetti, versate succo di pomodoro e tequila in parti uguali; aggiungete uno spruzzo di succo di limone, una presa di sale e qualche goccia



di tabasco. Agitate e versate in tumbler medi aggiungendo qualche cubetto di ghiaccio e un piccolo gambo di sedano. Completate con una grattata di pepe nero in superficie.